

“Chiama Amalia”: a giugno riparte la campagna

Aiutaci anche tu a entrare in contatto con tutti gli anziani ancora soli!

Un progetto partito ormai nel lontano 1997, che ha visto l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.1 Triestina affiancata dal Comune di Trieste in un servizio, gestito da Televita SpA, che nel tempo è cresciuto fino a diventare un punto di riferimento per centinaia di persone “over 75”. Amalia, questo il nome del servizio, ha l'obiettivo di contrastare, anche prevenendolo, l'isolamento sociale delle persone anziane.

Attraverso un contatto telefonico costante, gli operatori di Amalia mettono in contatto queste persone con i servizi e le opportunità offerte dal territorio. Amalia cerca e individua le persone anziane sole, interrompe il loro isolamento, ne promuove la socializzazione e il benessere aiutandole in diverse necessità e anche, forse soprattutto, le ascolta.

Negli anni il servizio si è evoluto e arricchito di attività, tra queste il segretariato sanitario per promuovere corretti stili di vita, anche attraverso la partecipazione a corsi motori, e il monitoraggio dedicato alle persone fragili dimesse dall'ospedale o dalle strutture riabilitative.

“Amalia - spiega il Direttore



Generale dell'Aas1, Nicola Delli Quadri - è diventato nel tempo un servizio cardine per la città di Trieste, i numeri raccontano di oltre 4000 persone seguite negli anni e più di 26mila prestazioni erogate. I risultati di Amalia sono con-

creti e tangibili nella vita delle persone, per questo siamo felici di proseguire su questa strada ampliando i servizi offerti e rendendoli di anno in anno più efficaci”.

A giugno partirà la nuova campagna sul territorio per diventa-

re ambasciatore di vita e felicità, un modo per contribuire al successo di Amalia che ha nella comunicazione un punto fondamentale, che permette agli operatori di entrare in contatto con le persone da aiutare.

Inoltre, per entrare sempre di più nel tessuto sociale della città, in collaborazione con l'Associazione dei Panificatori di Trieste, le panetterie affiliate all'Associazione distribuiranno un adesivo di chiusura sul cartoccio del pane con i contatti e riferimenti di Amalia. Chi desidera avere informazioni può chiamare il numero verde gratuito 800 544 544, oppure andare sulla pagina Facebook “Chiama Amalia” (www.facebook.com/chiamamalia). Le persone che potrebbero beneficiare di Amalia possono essere segnalate anche da un familiare, un vicino o un conoscente, oltre che dal medico di medicina generale, dagli operatori dei servizi sociali o sanitari. Inoltre, il numero verde è attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7, ed è a disposizione di tutte le persone in Amalia, per qualsiasi necessità. Amalia meno solitudine, più felicità!



L'Aas1 promuove la salute a Oslo

Nel corso del 1989 l'Ufficio Regionale per l'Europa dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dato il via alla realizzazione di una rete di ospedali e servizi sanitari interessati a svolgere un ruolo centrale nella promozione della salute. Sono nati così l'International Network of Health Promoting Hospitals (HPH) e il Progetto europeo degli Ospedali e Servizi Sanitari per la Promozione della Salute, che coinvolgono 11 paesi europei. A questa realtà aderisce anche l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.1 Triestina, che quest'anno presenterà tre progetti alla 23a conferenza della rete HPH, che si terrà a Oslo, in Norvegia, dal 10 al 12 giugno.

SERVIZIO AMALIA: è un progetto che mira a prevenire e contrastare l'isolamento sociale degli anziani. Attivo fin dal 1997, e continuamente rinnovato, ampliato e migliorato, si occupa di mantenere un costante contatto con gli anziani seguiti, aiutandoli nelle loro esigenze e coinvolgendoli nella vita sociale della loro comunità. Il progetto è supportato da una articolata campagna di informazione, fondamentale per individuare ed entrare in contatto con le persone da seguire. Dalla sua attivazio-

ne, Amalia ha seguito oltre 4000 persone, erogando loro più di 26mila prestazioni che possono variare dal sostegno sociale o psicologico fino ai corsi motori e alla consegna di farmaci.

TELEFONO SPECIALE: un servizio dedicato ai giovani, nato anch'esso nel 1997 come numero verde, attivo 24 ore su 24, di aiuto e supporto per la prevenzione dei suicidi, è stato recentemente ampliato per poter affrontare anche altri problemi diffusi tra gli adolescenti, come bulimia, anoressia e depressione. Ha ricevuto oltre 18000 chiamate in questi anni, e i numeri della città di Trieste confermano l'efficacia di questo progetto, con una costante diminuzione dei suicidi.

SMART CARE: l'obiettivo di questo progetto è colmare il distacco fra i servizi sanitari e i servizi sociali, anche attraverso l'uso di infrastrutture tecnologiche dedicate. I pazienti da seguire vengono identificati, attraverso una valutazione delle esigenze sanitarie e sociali, prima di essere dimessi dall'ospedale, e vengono seguiti a domicilio per tre mesi o, in caso di necessità, per periodi superiori anche ai 6 mesi.

Centri diabetologici: Trieste eccellenza a livello nazionale

Il dott. Riccardo Candido, Responsabile del Centro Diabetologico del Distretto 3 per l'Aas1, è stato recentemente nominato Consigliere Nazionale dell'Associazione Medici Diabetologi.

Dott. Candido, qual è l'importanza di questa nomina? È un riconoscimento della qualità dei Centri Diabetologici dell'Aas1, al livello delle migliori strutture italiane. È per

me un onore aver l'opportunità di rappresentare la diabetologia della nostra Azienda, di Trieste e della Regione a livello nazionale, esportando i migliori aspetti organizzativi sviluppati qui.

Qual è l'epidemiologia del diabete a Trieste?

Nel 2014 in Regione vi erano 77mila diabetici, 17mila a Trieste, con un'incidenza più elevata negli anziani e nelle

zone a maggior disagio socio-economico.

Quali sono le potenziali novità in termini di cura di questa patologia?

Innanzitutto, il primo intervento nella cura del diabete resta sempre una dieta equilibrata ricca di fibre (ortaggi, frutta e cereali non raffinati) e povera di grassi di origine animale, unita ad uno stile di vita attivo e a costanti controlli.

Vi sono ora numerose nuove terapie, più efficaci nel controllo della glicemia, nel favorire il calo di peso e soprattutto nel non causare ipoglicemie. In aggiunta abbiamo a disposizione nuove insuline dalla durata d'azione maggiore, con un minor rischio di ipoglicemia e una maggior flessibilità nelle tempistiche di somministrazione.

A luglio ci sarà un importan-

te appuntamento divulgativo su questo tema, di cosa si tratta?

Parlare del diabete è estremamente importante. È una malattia in progressivo aumento ed è fondamentale farla conoscere e far sapere che assieme al diabete si può convivere. A tal proposito vi do appuntamento per le giornate del 16 e 17 luglio quando, a Trieste, arriverà Monica Priore.

È un'atleta che ha scoperto di essere affetta da diabete di tipo 1 all'età di cinque anni. Grazie allo sport, al nuoto nel suo caso, ha acquisito la consapevolezza che il diabete può e deve essere gestito. Sarà una occasione per promuovere l'importanza della pratica regolare dell'attività fisica e contrastare le forme di “non conoscenza” che ruotano intorno al diabete.

“Dolore cronico”: da sintomo a malattia

A Trieste un'ambulatorio dedicato alla Terapia del Dolore in fasi croniche

La medicina del dolore sta raggiungendo importanti risultati in campo clinico, nella ricerca per trovare soluzioni a quello che è diventato un fattore fondamentale per la qualità della vita: la scomparsa o riduzione del dolore. Infatti, se fino a qualche tempo fa il dolore era considerato il “sintomo” di una patologia, oggi si ritiene che il dolore cronico può diventare esso stesso malattia. Il nostro Paese è tra i più colpiti dal “dolore cronico” che può essere l'effetto di un trauma, una infezione o intervento chirurgico che lasciano un dolore crescente e persistente. Il Sanatorio Trie-

stino ha da tempo considerato la terapia del dolore cronico non oncologico quale strumento fondamentale per restituire ai pazienti un livello di qualità di vita ottimale, nella consapevolezza che il dolore fisico, specie se persistente, incide fortemente sulla sfera emozionale, relazionale e psichica. Lo staff del dr. Willy Pierre Mercante con i suoi collaboratori dott.ri Eleonora Cargnello, Roberta Contin e Andrea Della Puppa, si occupano, attraverso l'ambulatorio, di terapia del dolore nelle fasi croniche, riconoscendone le cause e applicando le terapie più adeguate fornendo assistenza continua ai pazien-

ti. Le prestazioni erogate sono di solito la visita algologica e gli interventi terapeutici quali infiltrazioni, blocchi nervosi, ozonoterapia e, più recentemente, la nuova tecnica di radiofrequenze convenzionali e pulsate, privilegiando le terapie efficaci di minore invasività. La strategia terapeutica è discussa e scelta dal paziente con il medico anestesista in base alla persistenza e alla durata del dolore. La radiofrequenza pulsata è una nuova tecnica di interruzione temporanea o definitiva dello stimolo doloroso. Interviene in prossimità di nervi, gangli e delle vie del dolore, modificando la funzionalità di nervi e

fibre nervose. Il trattamento, effettuato durante il ricovero ed in anestesia locale, ha il vantaggio di essere estremamente preciso, efficace e sicuro. Infatti, prima dell'intervento in radiofrequenza, viene eseguito un test per definire con precisione e direttamente dalle valutazioni del paziente, l'effetto di una particolare corrente sul suo dolore. La radiofrequenza è particolarmente indicata ed efficace per il trattamento del dolore radicolare cervicale, della nevralgia del trigemino, della nevralgia di Arnold, del dolore cronico alla spalla e del dolore lombalgico cronico.

Rinnovato il sito: ora anche da smartphone

L'indirizzo è sempre lo stesso (www.salustrieste.it), ma il sito della casa di cura Salus cambia veste. Completamente ripensato sia nella grafica che nell'organizzazione dei contenuti, il nuovo sito della Salus, ottimizzato anche per la navigazione da dispositivi mobili, contiene notizie di carattere generale e una mappatura molto più esaustiva e completa sulle diverse sedi e attività: le informazioni per l'accesso ai servizi, gli orari, le mappe interattive utilizzabili per raggiungere le diverse sedi, la modulistica di uso più frequente. La versione aggiornata del sito è stata progettata secondo le nuove caratteristi-

che degli standard HTML5 e CSS3, per essere perfettamente fruibile su tutti i moderni dispositivi. La sezione di scarico dei referti è ora raggiungibile dai palmari e smart-phone e segue standard di sicurezza ancora più elevati per garantire la rapidità e la riservatezza assoluta del servizio. Il sito sarà costantemente aggiornato e arricchito di news, sia informative che di carattere medico, e nei prossimi mesi verrà ulteriormente sviluppato con nuove funzionalità che lo integreranno con i più diffusi social network per costruire una rete di comunicazione sempre più agevole e diretta con il paziente.